



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA**  
**Comitato Provinciale di Pavia**  
Piazza Petrarca, 4 - Pavia - Cel. 3483654364

Il Comitato Provinciale Anpi di Pavia

**CONSIDERATO**

che Il 29 marzo p.v. l'antifascismo pavese andrà a processo in alcuni dei suoi esponenti, tra cui Claudio Spairani componente del Comitato Provinciale ANPI, già responsabile della sezione ANPI Onorina Pesce Brambilla di Pavia, per aver partecipato il 5 novembre 2016, insieme con tanti di noi, in una scelta consapevole di pacifica disobbedienza civile, si è dato presente per protestare contro il corteo fascista, autorizzato a sfilare.

**RITENUTO**

di trascurare la cronistoria di quella serata, e di non addentrarsi, non avendone le competenze, nei passaggi legali che, dipanatisi sin qui porteranno a processo alcuni antifascisti che stavano in fondo a Strada Nuova, mentre il nuovo fascismo sfilava tambureggiando in lugubre parata militare verso Borgo Ticino, ripercorrendo il ponte già percorso da Ferruccio Ghinaglia, qui ucciso dagli squadristi il 21 aprile 1921.

**AFFERMA**

che gli imputati del prossimo 29 marzo non saranno solo quelli già raggiunti dalla convocazione in tribunale, ma saremo tutti noi che il 5 novembre 2016, con il cappotto e l'ombrello, nessuno in assetto di sommossa, ma tutti mostrando la faccia, esposto alle cariche delle forze dell'ordine, eravamo presenti per esprimere lo sdegno e la vergogna delle reiterate manifestazioni fasciste, ahimè sapendo che dietro ogni braccio teso nel saluto romano e dietro ogni striscione fascista che sfila impunito, sta un pezzo di Stato che non ha fatto il proprio dovere, forse dimentico, in perversa equiparazione tra i morti di Salò e i morti partigiani, che, unica tra i paesi sconfitti, "solo" grazie alla guerra di Liberazione, "solo" l'Italia poté liberamente e sovraneamente scrivere la Costituzione repubblicana e antifascista, oggi così macroscopicamente oltraggiata.

**ECCO PERCHE'**

saremo convintamente al fianco degli antifascisti che hanno deciso di andare a processo, con la nostra vicinanza, e tutto il sostegno morale, materiale e politico necessario.

Approvato all'unanimità

San Martino Siccomario 18 marzo 2019